



PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

«Canovaccio formativo»

«Progettazione a ritroso»

2° Workshop Nazionale progetto TRIPLA A

Montecatini Terme, 20,21,22 febbraio 2019



Giorgia Chionna

Daniela Leuzzi

Elvira Nizza

Anna Traversa¹



Idea – chiave Progettazione a ritroso

- Costruire il curricolo a ritroso, partendo dalla competenza finale.
- «Intercettare» fin dal primo anno le competenze di area generale e di indirizzo a partire da un livello base.



Tre fasi

1.fase iniziale di individuazione dei risultati desiderati.

2.fase di determinazione delle evidenze di accettabilità.

3. fase di pianificazione delle attività di istruzione.

Cfr. Wiggins G., McTighe J. (2004). *Fare progettazione: la "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*. Roma.

Cfr. Wiggins G., McTighe J. (2004). *Fare progettazione: la "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*. Roma.



Priorità curriculari e comprensioni durevoli

- ✓ Attività svolta dagli studenti
- ✓ Quali conoscenze e abilità?
- ✓ Quali comprensioni durevoli?

Caratteristiche:



- collegano e conferiscono senso alle comprensioni isolate.
- permettono di comprendere altre importanti idee.
- comprensione durevole attraverso compiti di realtà, sfide, problemi.
- conoscenza che diventa comprensione della realtà e non resta astratta

I nostri punti di riferimento

1. Decreto Legislativo 61/2017 e relativi allegati:

Allegato A, in cui è riportato il nuovo “profilo educativo, culturale e professionale” (**PECUP**), comune a tutti gli indirizzi (art.2 comma 2)

Allegato B, in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio (art.3 comma 2)

2. Regolamento: Decreto 24 maggio 2018, n.92

Allegato 1, Il profilo in uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale.

Allegato 2 - G, Profilo in uscita dello studente diplomato in Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Allegato 3 - G, Quadri orari dell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera



Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

(18 dicembre 2006)

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.



Competenze di Cittadinanza

“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”, [D.M. n. 139 del 22 agosto 2007](#))

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare l’informazione.**



In particolare ...

Decreto Legislativo 61/2017

OGGETTO, PRINCIPI E FINALITA' (ART. 1)

Il modello didattico è improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente **a partire dalle competenze chiave di cittadinanza**, nonché di **orientare** il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.[...] **Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali** l'articolo I, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a **metodologie di apprendimento di tipo induttivo** ed è organizzato per **unità di apprendimento**.



ASSETTO DIDATTICO (ART. 5)

L'assetto didattico dei nuovi istituti professionali è caratterizzato da

- PERSONALIZZAZIONE (fino a 264 ore nel biennio)
- PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)
- AGGREGAZIONE DISCIPLINE PER ASSI CULTURALI NEL BIENNIO E
AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE DI ISTRUZIONE GENERALE
NEL TRIENNIO
- UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INDUTTIVE, ED
ESPERIENZE LABORATORIALI E OPERATIVE
- POSSIBILITA' ASL ANCHE NEL SECONDO ANNO
- ORGANIZZAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO (anche per il
riconoscimento dei crediti)
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



ASSETTO DIDATTICO

- **Personalizzazione**
 - Progetto formativo **individuale** da definire entro gennaio 1° anno di corso e aggiornabile lungo percorso;
 - uso di max 264 ore nel biennio per **diversificare le attività**
 - sostegno di **tutor**
- **Progettazione interdisciplinare** (*interasse e fra assi*)
- **Organizzazione dei curricoli in UdA**, per favorire il riconoscimento crediti nei passaggi ad altri percorsi.



Perché un «Canovaccio formativo»

- Perché è un punto di partenza per delineare un piano di lavoro dallo sviluppo coerente e che sia realizzabile per il proprio insegnamento all'interno di un asse culturale
- Perché consente di costruire un percorso di apprendimento **personalizzabile** e **certificabile**
- Perché è un quadro di riferimento condivisibile all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe ai fini di una progettazione interdisciplinare di asse e interasse
- Perché contribuisce a rendere riconoscibile l'identità dell'Istituto agli studenti e alle loro famiglie.

...



Da dove partire per la costruzione di un Canovaccio formativo

Progettazione a ritroso a partire da:

- **Profilo Educativo, Culturale e Professionale Pecup**
(D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All. A)
- **Risultati di apprendimento comuni** (Decreto 92/2018 - All.1)
- **Risultati di apprendimento di indirizzo** (Decreto 92/2018 - All.2G)
- **Competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente**



Traguardi intermedi ...

I documenti a cui facciamo riferimento per il piano di lavoro presentano i traguardi in uscita in termini di competenze, abilità e conoscenze per un percorso di studio della durata di 5 anni.

È necessario individuare quindi preliminarmente i risultati di apprendimento intermedi, facendo riferimento ai livelli di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ** che focalizzano i contesti di esercizio della competenza in funzione degli obiettivi e dei risultati attesi.

*N.B. La selezione delle abilità e delle conoscenze corrispondenti ai livelli intermedi è affidata alle autonome scelte organizzative e didattiche delle scuole, fermo restando che **i risultati di apprendimento previsti in esito del percorso formativo vanno garantiti a ciascun diplomato.***



Livelli di autonomia e responsabilità

Il quadro di riferimento è la **TABELLA A – Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ) – ITALIA**

Allegato 1 al Decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018

PUNTO 1 - Il Quadro nazionale delle qualificazioni (di seguito QNQ) è un quadro di descrittori di risultati di apprendimento espressi in termini di competenze. Esso è fondato sul Quadro europeo delle qualifiche e ne sviluppa ed amplia la struttura. Il QNQ costituisce una componente dell'infrastruttura tecnica del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali, **finalizzata a facilitare il rapporto tra lo stesso e il Quadro europeo delle qualifiche.**

PUNTO 2. Il QNQ assume il **concetto di competenza quale comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.**

TABELLA A – Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ) – ITALIA *Allegato 1 al Decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018*

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

CONOSCENZE: sono dichiarate con riferimento alla dimensione concettuale e fattuale, che esprime il passaggio da dimensioni concrete e ancorate ai fatti, in contesti noti e strutturati, a dimensioni concettuali e astratte progressivamente più articolate, che richiedono capacità riflessive e interpretative per agire in contesti mutevoli.

ABILITÀ: sono esplicitate con riferimento alla componente pratica, intesa nella sua natura procedurale, tecnica e professionale e alle componenti cognitive, di interazione sociale e di attivazione e soluzione di problemi di crescente complessità.

AUTONOMIA: esprime la progressiva indipendenza dall'attività di supervisione tra il livello 2 e 3; al livello 4 è previsto che sia garantita la conformità dei risultati e la corretta applicazione delle procedure previste, con la possibilità di introdurre anche elementi innovativi.

RESPONSABILITÀ: è l'elemento decisionale che un allievo applica e mette in campo per il raggiungimento di un risultato. Anch'essa si manifesta gradualmente, da compiti routinari in contesti noti fino a compiti via via più complessi ai livelli superiori.

TABELLA A – Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ) – ITALIA *Allegato 1 al Decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018*

LIVELLO	Conoscenze	Abilità	Autonomia e responsabilità
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	Eeguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.



Compiti per oggi

Format per l'organizzazione didattica:

- PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE/C.d.C.
- CANOVACCIO FORMATIVO

Piattaforma blendspace

Tes blendspace

Autosaved

Standards

Subject

Play

Print

Share

1

PDF


Allegati_Decreto_Legislativ...
Enter description/notes



2

PDF

allegato_QNQ.pdf
Enter description/notes



3

PDF

TABELLA_QNQ.pdf
Enter description/notes



4

PDF


ALLEGATO_1_decreto_int...
Enter description/notes



5


PDF

ALLEGATO_2_G_DECRET...
Enter description/notes



Document

PIANO DI LAVORO DEL D...
Enter description/notes





Format utilizzato durante l'attività

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

ASSE _____

a.s. _____

DOCENTE DI _____

COMPETENZA DI RIFERIMENTO AREA GENERALE (Decreto 92/2018 - All.1 Risultati di apprendimento comuni)	COMPETENZA DI RIFERIMENTO IN USCITA DAL BIENNIO	ABILITÀ	CRITERI-EVIDENZE PER OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE	CORRELAZIONE CON LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI ALTRI ASSI CULTURALI (All.1 Risultati di apprendimento comuni) (All. A P.E.Cu.P.)	CORRELAZIONE CON LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA Dal D.M. 139/2007	CORRELAZIONE CON LO SVILUPPO DELLE 11 COMPETENZE DI INDIRIZZO (all. 2 –G) E RELATIVE ABILITA'

PIANO DELLE UDA _____

N	TITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA DI RIFERIMENTO AREA GENERALE (Decreto 92/2018 - All.1 Risultati di apprendimento comuni)	RIFERIMENTO ALLE ABILITÀ	CRITERI-EVIDENZE PER OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE	CONOSCENZE	CORRELAZIONE CON LE ALTRE UDA DELL'ASSE STORICO SOCIALE

ST

LING

MAT

CRITERI-EVIDENZE PER OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Riconoscimento, Individuazione, confronto ...

Liv	descrittore
1	In contesti operativi, con riferimento alla propria esperienza e nell'ambito di compiti semplici riconosce
2	In contesti operativi, con riferimento alla propria esperienza riconosce
3	Riconosce ...li riferisce alla propria esperienza e ad alcuni aspetti che riguardano
4	Riconosce e illustra ... li riferisce sia alla propria esperienza che alla situazione generale.



Grazie